



COMUNE DI VILLAR PEROSA

Piazza della Libertà n. 1- CAP 10069 – PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.34

OGGETTO:
CONTRASTO EMERGENZA EMIDEMIOLOGICA COVID -19 ECC.ECC..

L'anno **duemilaventi**, addì **dodici**, del mese di **marzo**, alle ore **21:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	
VENTRE MARCO	Sindaco	SI	
PELLITTA CRISTINA	Vice Sindaco	SI	
RAVIOL STEFANO	Assessore	NO	
PASCAL SERENELLA	Assessore	SI	
ARENA CATERINA	Assessore	SI	
		Totale Presenti:	4
		Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DOTT.SSA MAGLIONE TIZIANA** quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **VENTRE MARCO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 -
APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE STRAORDINARIE PER
GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI CON LO SVOLGIMENTO DI FORME DI
LAVORO AGILE E TURNAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI i provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:

-Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

-Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita *"a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura"*

-Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

-il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

-il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art.1 comma 6 del sopra citato DPCM del 11.03.2020, che recita: *"Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza."*;

CONSIDERATO che si rende necessario limitare al massimo le presenze all'interno degli uffici comunali;

DATO ATTO che:

- nel Comune di Villar Perosa non è attiva la modalità di "lavoro agile" e i programmi, così come gli archivi non sono ancora gestiti in modalità *cloud computing*;

- per l'attivazione di tale nuova modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, in attuazione dell'art. 1, comma 1, punto 6), del D.P.C.M. 11/03/2020 occorre verificare la disponibilità di

attrezzature informatiche e telefoniche, dell'amministrazione o dei dipendenti, connessioni dati ecc.) e la conseguente attivazione, dove possibile del lavoro con modalità "agile";

- l'Ente è un Comune montano ove presta servizio un ridotto numero di dipendenti (con possibilità di garantire ampiamente la distanza di oltre un metro fra le postazioni) e che risulta assai limitato l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere il posto di lavoro;

RICHIAMATO l'art. 28 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 21/05/2018 che prevede:

-al comma 9: *"Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili. Esse sono fruita,*

previa autorizzazione, nel corso di ciascun anno solare, in periodi compatibili con le esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del dipendente."

-al comma 10: *"L'ente pianifica le ferie dei dipendenti al fine di garantire la fruizione delle stesse nei termini previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti."*

-al comma 14: *"In caso di indifferibili esigenze di servizio che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruita entro il primo semestre dell'anno successivo."*

-al comma 15: *"In caso di motivate esigenze di carattere personale e compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente dovrà fruita delle ferie residue al 31 dicembre entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di spettanza.";*

RICHIAMATO

-l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro;

-in particolare l'articolo 14, comma 1, della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile;

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza epidemiologica in corso si rende opportuno favorire il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del c.d. "Coronavirus" anche in deroga agli accordi e alle informative di cui alla legge N.81/2017;

RITENUTO di demandare al Responsabile di Servizio l'individuazione dei dipendenti per i quali è immediatamente attuabile lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile tenuto conto prioritariamente dei contenuti dell'attività lavorativa ed in subordine di particolari esigenze del dipendente (lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio ovvero con particolari e motivate esigenze da valutare);

DATO ATTO che:

- potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio;

-l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;

-deve essere comunque garantita la sicurezza e l'integrità dei dati e il rispetto delle disposizioni a tutela dei dati personali, con misure organizzative specifiche quali attivazione di linea VPN;

PRECISATO infine che l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase sperimentale sarà oggetto di monitoraggio, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una disciplina organica coerente con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo *smart working*;

RITENUTO indispensabile elaborare un orario emergenziale che, impiegando tutti gli strumenti, compreso il ricorso al lavoro flessibile, nonché quelli previsti dalla flessibilità concretamente utilizzabili e la programmazione dei congedi ordinari con particolare riferimento a quelli non ancora goduti diversi da quelli relativi all'anno 2020:

-consenta di far fronte alle attività indifferibili e a quelle "strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza", come individuate nel presente provvedimento.

-garantisca al personale la possibilità di operare mantenendo la distanza di oltre un metro fra le postazioni (di norma prevedendo una postazione attiva per locale);

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole di cui all'articolo 49 TUEL espresso dal:

- Responsabile dei Servizi Generali in ordine alla regolarità tecnica

ACQUISITO il parere di conformità a leggi, Statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, a decorrere dal 13 marzo e fino al 25 marzo 2020 e comunque fino al permanere delle disposizioni governative di carattere emergenziale,

1.di STABILIRE che gli uffici comunali saranno accessibili telefonicamente negli orari indicati sul sito web comunale e di persona su prenotazione;

2.DI ADOTTARE, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, secondo quanto previsto dal D.L. n. 6 del 23.02.2020, allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19 in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81;

3. DI INDIVIDUARE le seguenti attività indifferibili da rendere in presenza:

- attività della protezione civile;
- attività di vigilanza;
- attività urgenti dello stato civile, dei servizi cimiteriali e della polizia mortuaria (dichiarazioni di nascita e morte, autorizzazioni di polizia mortuaria, inumazioni e tumulazioni di salme);
- attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti;
- attività connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici, laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone;
- direzione o coordinamento delle predette attività;

4. DI DARE ATTO che sono da ritenersi “strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza” ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto 6), del D.P.C.M. 11/03/2020, ove non gestibili o non organizzabili con lavoro agile secondo le valutazioni dei Responsabili di Servizio:

- approvvigionamento beni e servizi e adempimenti contabili e contrattuali correlati;
- gestione del personale;
- protocollazione, acquisizione e smistamento atti;
- attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico;
- attività di comunicazione e informazione;
- gare, appalti e affidamenti;
- rendicontazioni e adempimenti di scadenze;
- pubblicazioni;
- telefonia e attività di centralino;
- attività di staff e segreteria;
- attività tecnica esterna, cimiteriale, di vigilanza;

l'elencazione è da considerarsi integrata da ogni altra attività che sia, di volta in volta, correlata all'emergenza stessa, senza necessità di ulteriori atti organizzativi;

5. DI STABILIRE che i Responsabili di Servizio valutano la fattibilità tecnico-organizzativa del lavoro agile (considerati gli attuali programmi in uso presso l'ente, l'assenza di *cloud*, nel massimo possibile rispetto delle norme e disposizioni vigenti in materia di sicurezza informatica e di tutela delle riservatezza dei dati personali e tenuto conto delle disponibilità di connessione dati, attrezzature informatiche e telefoniche pubbliche o di proprietà dei lavoratori stessi) e individuano i dipendenti da assegnare al lavoro in modalità *smart working*, tenuto conto in via prioritaria dei contenuti delle mansioni svolte dai dipendenti stessi e in subordine di particolari esigenze degli stessi (distanza tra residenza e luogo di lavoro, particolari patologie etc...) e precisando che il lavoro in modalità agile sperimentale ed emergenziale implica la reperibilità telefonica durante tutto l'orario di servizio e non dà diritto a percezione di buono pasto;

6. DI STABILIRE altresì che:

- i Responsabili di Servizio organizzano i contingenti di personale minimi, tenuto conto anche della fruizione delle ferie come disposta dal D.P.C.M. 11/03/2020 e precedenti e dalle scadenze imposte dal C.C.N.L. di comparto per la fruizione delle ferie pregresse
- le attività lavorative sono svolte nel rispetto delle prescrizioni di igiene di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 08/03/2020 e con l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili igienico sanitari disponibili e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute e in particolare:
 - a) prevedendo, ove possibile, la presenza contemporanea di un unico lavoratore per locale
 - b) garantendo, in ogni caso, la distanza di almeno due metri tra ciascuna postazione di lavoro attiva.

7. DI DARE ATTO che per necessità strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, sarà possibile richiamare immediatamente in servizio tutto il personale necessario; tale evenienza potrà riguardare il personale di qualunque ufficio o servizio, tenendo conto delle attività di supporto che potrebbero rendersi necessarie.

Successivamente, con separata votazione avente medesimo esito, si dichiara, accertata l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile la deliberazione (articolo 134 comma 4 TUEL).

IL PRESIDENTE
VENTRE MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MAGLIONE TIZIANA
